



Nell'attesa del confronto urgente con l'esecutivo programmato per il prossimo 26 giugno, la Conferenza delle Regioni partecipa oggi per senso di responsabilità istituzionale alla odierna Conferenze Unificate, confermando l'assenza ai lavori della Conferenza Stato-Regioni.

I temi che vanno affrontati con il Governo riguardano prima di tutto la sanità, con particolare riferimento al mancato inserimento all'ordine del giorno della Conferenza Stato-Regioni della proposta di riparto delle risorse per il servizio sanitario per l'anno 2012, di cui occorre sottolineare la centralità per i bilanci regionali e per l'erogazione di servizi fondamentali per i cittadini. Condizione imprescindibile anche per il rinnovo del Patto per la salute 2013-15 e più in generale rispetto alla sostenibilità del sistema.

In materia di trasporto pubblico locale occorre tradurre in azioni concrete gli impegni assunti dal governo con le Regioni, attraverso l'individuazione delle risorse finanziarie, rispettando il cronoprogramma concordato, per evitare una crisi che rischia di paralizzare il settore.

Infine c'è il tema di particolare rilievo della revisione in atto degli assetti istituzionali in cui il Governo non sta garantendo l'indispensabile coordinamento con tutti i livelli istituzionali coinvolti.

Occorre ristabilire un corretto confronto istituzionale, soprattutto in un momento come quello che attualmente sta vivendo il Paese ed in cui è quanto mai necessario il massimo grado di coesione tra i diversi livelli di Governo.